



**UNIVERSITÀ
DI TORINO**

UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI TORINO

DIPARTIMENTO DI FILOSOFIA E SCIENZE DELL'EDUCAZIONE

**Corso di Laurea Triennale in Scienze dell'Educatione indirizzo Educatore dei Servizi
Educativi per l'Infanzia**

RICERCA EMPIRICA DI PEDAGOGIA SPERIMENTALE

Relazione tra la frequenza al nido e livello dell'empatia nel bambino 0-3

Docente del corso:
Prof. Roberto Trinchero

Candidate:
Gloria Peronace
Matricola n°1031712
Sofia Veneziano
Matricola n°1031395

Anno Accademico 2023/2024

INDICE

1. PROBLEMA CONOSCITIVO DI PARTENZA, TEMA E OBIETTIVO DI RICERCA	p.3
1.1 Problema di ricerca	p.3
1.2 Tema di ricerca	p.3
1.3 Obiettivo di ricerca	p.3
2. QUADRO TEORICO	p.3
2.1 Sintesi delle informazioni tratte dagli articoli scientifici	p.3
2.2 Mappa concettuale	p.5
2.3 Bibliografia e Sitografia	p.5
3. IPOTESI DI LAVORO	p.6
4. INDIVIDUAZIONE DEI FATTORI DIPENDENTI, INDIPENDENTI	p.6
5. DEFINIZIONE OPERATIVA DEI FATTORI	p.6
6. POPOLAZIONE DI RIFERIMENTO, NUMEROSITA' DEL CAMPIONE, TIPOLOGIA DI CAMPIONAMENTO	p.8
6.1 Popolazione di riferimento	p.8
6.2 Numerosità del campione	p.8
6.3 Tipologia di campionamento	p.8
7. TECNICHE E STRUMENTI DI RILEVAZIONE DEI DATI	p.8
8. PIANO DI RACCOLTA DEI DATI	p.8
8.1 Questionario	p.9
8.2 Matrice dei dati	p.10
9. TECNICHE DI ANALISI DEI DATI UTILIZZATI E INTERPRETAZIONE DEI RISULTATI	p.11
9.1 Analisi monovariata	p.11
9.2 Analisi bivariata	p.17
9.3 Interpretazione dei risultati	p.21
10. AUTORIFLESSIONE SULL'ESPERIENZA COMPIUTA	p.23

1. PROBLEMA CONOSCITIVO DI PARTENZA, TEMA E OBIETTIVO DI RICERCA

1.1 Problema di ricerca

Vi è relazione tra la frequenza al nido e il livello dell'empatia nel bambino 0-3?

1.2 Tema di ricerca

La frequenza al nido e il livello dell'empatia.

1.3 Obiettivo di ricerca

E' verificare se vi è una relazione tra la frequenza al nido e il livello dell'empatia nei bambini nella fascia d'età 0-3 anni.

2. QUADRO TEORICO

2.1 Sintesi delle informazioni tratte dagli articoli scientifici

L'empatia è una reazione emotiva di tipo vicario, che implica una sollecitudine e sofferenza nei confronti di una persona in difficoltà. Saarni, psicologa dello sviluppo, ritiene che l'empatia costituisce la quarta componente della componente emotiva, sostiene che senza l'empatia tutte le altre emozioni potrebbero essere utilizzate in modo strumentale per l'interesse personale.

Denham, psicologa dell'età evolutiva, specializzata nello sviluppo sociale ed emotivo dei bambini, invece ne parla come abilità di tipo espressivo: la capacità di provare empatia rivela infatti l'accresciuta complessità dell'espressione delle emozioni fondamentali.

Esprimere empatia presuppone la capacità di essere consapevoli delle proprie emozioni e di riconoscere e comprendere il significato delle emozioni altrui; per provare empatia l'individuo deve sperimentare un certo grado di fusione affettiva con l'altra persona, mantenendo perciò una chiara differenziazione tra sé e l'altro

L'empatia è costituita da 3 elementi essenziali: la capacità di riconoscere l'altro, la capacità di assumere la prospettiva dell'altro e la capacità di condividere l'emozione altrui reagendovi con un'emozione non identica, ma congrua.

Una visione condivisa attualmente è quella dell'empatia come fenomeno multidimensionale: un'esperienza emotiva di condivisione, mediata però dai processi cognitivi. La componente cognitiva è inerente alla capacità di riconoscere l'emozione dell'altra persona e assumerne la prospettiva; quella affettiva implica lo sperimentare personalmente una reazione emozionale vicaria rispetto all'emozione dell'altro.

In relazione a questo, lo sviluppo dell'empatia secondo Hoffman, principale teorico nel campo dello sviluppo dell'empatia infantile, si articola in 4 tappe: empatia generale, empatia egocentrica, empatia relazionale ed empatia cognitiva o dei prototipi cognitivi.

La prima fase è l'empatia generale che occupa il primo anno di vita del bambino; in questa fase non percepisce ancora gli altri come separati da sé. Il dolore percepito nell'altro si confonde con i propri sentimenti negativi, come se l'evento stesse accadendo a lui.

La seconda tappa è l'empatia egocentrica che corrisponde al secondo anno di vita. Il bambino è cosciente del fatto che è l'altra persona a vivere una situazione sgradevole. Allo stesso tempo, però, intuisce che lo stato mentale che sta sperimentando l'altro non corrisponde al proprio.

Il terzo livello è l'empatia relazionale che parte dal secondo al terzo anno di età. Il bambino ha coscienza del fatto che i sentimenti da lui sperimentati sono diversi da quelli degli altri; è capace di rispondere a essi in modo non egocentrico. In questa fase è già in grado di capire che le necessità e le intenzioni di un'altra persona possono divergere dalle sue. Pertanto possono divergere anche le emozioni. Il bambino diventa già capace di consolare.

Infine l'ultimo livello è l'empatia cognitiva che comprende il periodo finale dell'infanzia. I sentimenti altrui sono percepiti non solo come reazioni momentanee, ma anche espressione dell'esperienza di vita in generale. Questo significa che il bambino risponde in maniera diversa agli stati di dolore transitori o cronici perché tiene in considerazione le condizioni complessive dell'altra persona. Il bambino sviluppa la capacità di essere empatico nei confronti delle condizioni di vita altrui, la cultura, la classe o il gruppo di appartenenza. Questa combinazione è la forma di empatia più sviluppata e si raffina con lo sviluppo cognitivo del bambino.

Le manifestazioni empatiche nella prima infanzia e più nello specifico l'empatia sono entrambe influenzate dalle reazioni dei genitori e delle figure educative di riferimento come, ad esempio, gli educatori in relazione alle emozioni, la loro manifestazione e gestione. Le emozioni sono verificabili sin dalla nascita, e nel tempo vari studi hanno selezionato ed elencato quelle che sono le emozioni primarie, ovvero *felicità, sorpresa, tristezza, rabbia, disgusto e paura*, tutte empiricamente allenabili in contesti educativi, nei luoghi di interazione sociale e all'interno delle relazioni affettive significative quotidiane, potenziando tutti quei comportamenti prosociali e competenze emotive esperibili necessarie per uno sviluppo adeguato dell'identità.

In asilo nido è possibile praticare diverse attività finalizzate a far conoscere ai bambini le emozioni, imparando così a individuarle e a distinguerle, in sé, nei coetanei e negli adulti; infatti il ruolo dell'educatrice è quello di coltivare l'empatia nei bambini, ossia scoprire l'interconnessione che unisce tutti noi, capace di prendersi cura dell'altro.

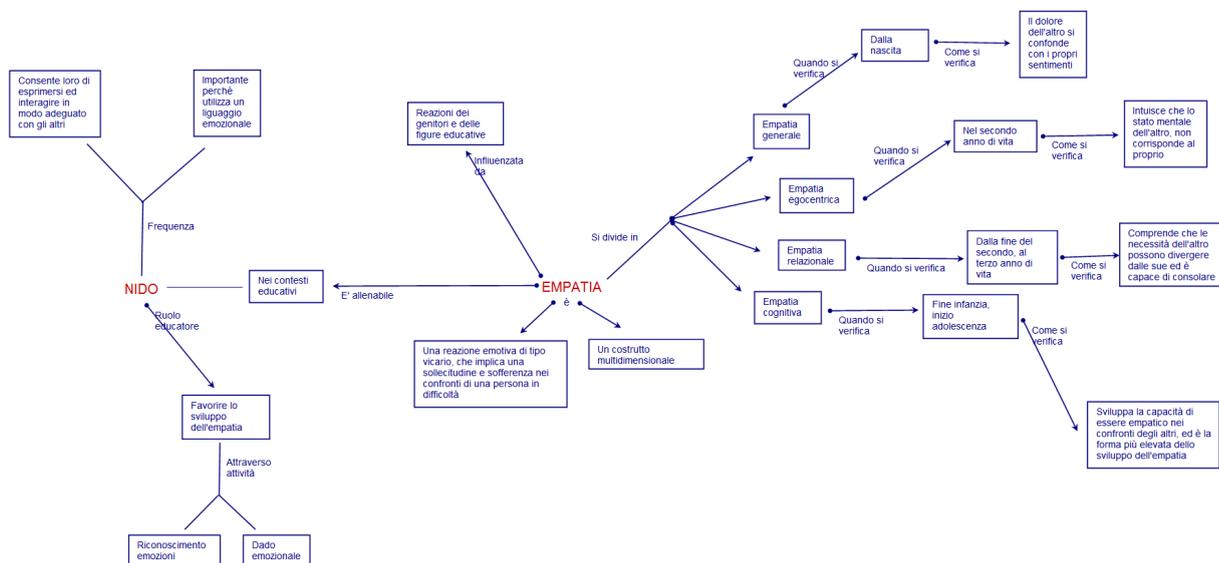
L'empatia è l'abilità di riuscire a comprendere le emozioni dell'altro. Il termine deriva dalla parola greca *en-pathos*, un'espressione che fa riferimento alla capacità di sentire dentro, ovvero riconoscere e immedesimarsi nelle emozioni degli altri, come se fossero le proprie. Ciò consente di entrare in sintonia con le altre persone e di instaurare relazioni profonde. Grazie all'empatia, i piccoli iniziano a comprendere gli aspetti psico-emotivi delle conversazioni e a cogliere elementi di metacomunicazione, ovvero legati alla sfera psicologica di chi interagisce, come ad esempio il linguaggio non verbale del corpo.

Il ruolo dell'educatrice all'interno dell'asilo nido è quello di favorire lo sviluppo dell'empatia promuovendo una serie di attività, come ad esempio la creazione e l'uso del dado emozionale, si tratta di un dado di cartone con sopra riportate differenti emozioni. Disponendo i piccoli alunni in cerchio e lanciando il dado al centro, è possibile farli allenare a nominare e a riconoscere le emozioni. Imparare a socializzare le emozioni di base più semplici, quali la rabbia, la tristezza, la gioia, la paura, la curiosità e il disgusto, permette ai bambini di poter arrivare a comprendere anche le emozioni più complesse, come ad esempio il senso di colpa, e ad affrontarle con consapevolezza. Un altro gioco che aiuta a sviluppare l'empatia consiste nel realizzare un cartellone con delle foto di volti intenti ad esprimere differenti emozioni. In questo modo, i piccoli possono allenarsi a riconoscere gli aspetti espressivi legati alle emozioni. Così facendo, ogni volta che un coetaneo o un adulto riproporrà una determinata espressione facciale, sapranno coglierne l'emotività. In generale, in asilo nido, è importante utilizzare quotidianamente un linguaggio

emozionale che aiuti i bimbi a prendere confidenza con tale materia. Ciò consentirà loro di esprimersi e di interagire in modo adeguato con gli altri.

2.2 Mappa concettuale

Vi è relazione tra la frequenza al nido e lo sviluppo dell'empatia?_undefine121/2/2024



2.3 Bibliografia e Sitografia

- Arace, *Quando i bambini iniziano a...*, Mondadori Università, Milano, 2018
- Scarzello, *Lo sviluppo della competenza emotiva nella prima infanzia. - il ruolo della comunicazione affettiva e delle pratiche educative*, Unicopli, Milano, 2012
- Ripamonti, Tosi, *i momenti di cura nei servizi e nelle scuole per l'infanzia*, Edizioni Junior, Milano, 2012
- Siegel, Payne Bryton, *Yes brain, Come valorizzare le risorse del bambino*, Raffaello Cortina Editore, Milano, 2018
- [Empatia tra i bambini al nido](#)
- Tesi di laurea "La ricchezza emotiva dei bambini nella prima infanzia" di Vittoria Maschietto, 2021-2022

3. IPOTESI DI LAVORO

I bambini che frequentano l'asilo nido tendono a sviluppare l'empatia.

4. INDIVIDUAZIONE DEI FATTORI DIPENDENTI, INDIPENDENTI

- VARIABILI DI SFONDO: genere, età, presenza di fratelli o sorelle
- FATTORE INDIPENDENTE: frequenza al nido
- FATTORE DIPENDENTE: livello di empatia nella fascia 0-3

5. DEFINIZIONE OPERATIVA DEI FATTORI

Fattori di sfondo	Indicatore	Item di rivelazione	Variabili
Variabili di sfondo	Genere	Il/la tuo/bambino/a è:	1 <input type="checkbox"/> M 2 <input type="checkbox"/> F
	Età	In quale fascia di età rientra suo/figlio/a?	1 <input type="checkbox"/> 3-12 mesi 2 <input type="checkbox"/> 12-24 mesi 3 <input type="checkbox"/> 24-36 mesi
	Presenza di fratelli o sorelle	Tuo/a figlio/a ha fratelli o sorelle?	1 <input type="checkbox"/> SI 2 <input type="checkbox"/> NO

Fattori indipendente	Indicatori	Item di rivelazione	Variabili
Frequenza del bambino al nido	Frequenza	Il/la bambino/a frequenta l'asilo nido?	1 <input type="checkbox"/> SI 2 <input type="checkbox"/> NO
		Tuo figlio/a frequenta regolarmente il nido?	1 <input type="checkbox"/> SI 2 <input type="checkbox"/> NO
		Quanti giorni alla settimana frequenta il nido?	1 <input type="checkbox"/> 1-2 giorni 2 <input type="checkbox"/> 3-4 giorni 3 <input type="checkbox"/> 5 giorni
	Età di ingresso al nido	A che età ha inserito suo/a figlio/a al nido?	1 <input type="checkbox"/> 3-12 mesi 2 <input type="checkbox"/> 12-24 mesi 3 <input type="checkbox"/> 24-36 mesi

Fattori dipendente	Indicatori	Item di rivelazione	Variabili
Livello di empatia nella fascia 0-3	Interazione con i pari e con gli altri	Quanto tempo il bambino/a trascorre con i coetanei e con i genitori?	1 <input type="checkbox"/> poco 2 <input type="checkbox"/> abbastanza 3 <input type="checkbox"/> molto
	Distinguere emozioni contrastanti come felicità o tristezza nei pari	Tuo/a figlio/a riesce a capire se suo/a fratello/sorella o un suo/a compagno/a di classe è felice o triste?	1 <input type="checkbox"/> Sì, diventa triste/felice come lui/lei 2 <input type="checkbox"/> Sì, cerca di aiutarlo/a o di partecipare alla sua gioia 3 <input type="checkbox"/> Sì ma mantiene le distanze 4 <input type="checkbox"/> No, non ci fa caso
Livello di empatia nella fascia 0-3	Distinguere emozioni contrastanti come la felicità o la tristezza nei genitori	Tuo/a figlio/a riesce a capire se tu o il/la tuo partner è felice o triste?	1 <input type="checkbox"/> Sì, diventa triste/felice come te/lui/lei 2 <input type="checkbox"/> Sì, cerca di aiutarlo/a/ti o di partecipare alla tua/sua gioia 3 <input type="checkbox"/> Sì ma mantiene le distanze 4 <input type="checkbox"/> No non ci fa caso
Livello di empatia nella fascia 0-3	Distinguere rabbia o paura nei coetanei	Tuo/a figlio/a riesce a capire se suo/a fratello/sorella o un suo/a compagno/a di classe è arrabbiato o ha paura?	1 <input type="checkbox"/> Sì, diventa impaurito/arrabbiato come lui/lei 2 <input type="checkbox"/> Sì, cerca di aiutarlo/a 3 <input type="checkbox"/> Sì ma mantiene le distanze 4 <input type="checkbox"/> No non ci fa caso
Livello di empatia nella fascia 0-3	Interagire per consolare/soccorrere un compagno che mostra tristezza/disagio	Tuo/a figlio/a dimostra la voglia di aiutare suo/a fratello/sorella o un suo/a compagno/a di classe triste o che piange?	1 <input type="checkbox"/> Sì lo fa 2 <input type="checkbox"/> No lo/a sprono io a farlo 3 <input type="checkbox"/> No e non lo/a sprono a farlo
Livello di empatia nella fascia 0-3	Interagire per consolare/soccorrere un compagno che mostra rabbia/paura	Tuo/a figlio/a dimostra la voglia di aiutare suo/a fratello/sorella o un suo/a compagno/a di classe arrabbiato o impaurito?	1 <input type="checkbox"/> Sì lo fa 2 <input type="checkbox"/> No lo/a sprono io a farlo 3 <input type="checkbox"/> No e non lo/a sprono a farlo

6. POPOLAZIONE DI RIFERIMENTO, NUMEROSITA' DEL CAMPIONE, TIPOLOGIA DI CAMPIONAMENTO

6.1 Popolazione di riferimento

Sono soggetti di età compresa fra i 0 e i 3 anni, frequentanti l'asilo Nido e non frequentanti, inseriti nel contesto Piemontese.

6.2 Numerosità del campione

Il campione è formato da 57 bambini, di cui 28 non frequentanti e 29 frequentanti.

6.3 Tipologia di campionamento

La tipologia di campionamento è di tipo non probabilistico accidentale.

7. TECNICHE E STRUMENTI DI RILEVAZIONE DEI DATI

Ponendoci come obiettivo quello di indagare la relazione tra la frequenza al nido e il livello dell'empatia abbiamo adottato la strategia di ricerca standard dalla quale si ottengono dati ad alta strutturazione e semistrutturati (variabili testuali) ed è basata su una matrice dati.

Dopo aver definito i temi da indagare, abbiamo formulato le domande in forma scritta, facendo attenzione all'ordine in cui venivano disposte, ovvero dal generale allo specifico. Abbiamo creato tramite l'utilizzo di QGEN un questionario che fosse in forma anonima, accessibile a risposte chiuse, compilato dai genitori dei bambini fascia 0-3 anni. Per diffondere il questionario ci siamo rivolta a genitori tramite i social network e a un Asilo Nido di Torino. Il questionario è costituito da 13 domande.

8. PIANO DI RACCOLTA DEI DATI

Abbiamo deciso di somministrare 29 questionari ai genitori dei bambini frequentanti l'asilo nido, e 28 a genitori che fanno parte delle nostre conoscenze che hanno bimbi della stessa fascia d'età non frequentanti. Ci siamo prodigate a contattare la scuola e i vari genitori e abbiamo diffuso il questionario, utilizzando mail, app di messaggistica, social media, presentando il progetto e fornendo un link per la compilazione dello stesso. Come tempistica, abbiamo previsto di concedere 15 giorni e abbiamo dato la possibilità a chi volesse di ricevere una copia del questionario e gli esiti dell'indagine, una volta conclusa. Successivamente abbiamo creato una matrice dati su foglio Excel per rilevare i dati statistici caricandola sul programma JSSTAT.

8.1 Questionario

Frequenza al nido e lo sviluppo dell'empatia

Gloria Peronace Sofia Veneziano

Chiediamo la Sua gentile collaborazione a questa ricerca condotta presso il Dipartimento di Filosofia e Scienze dell'Educazione , Università degli Studi di Torino. Garantiamo che le risposte da Lei fornite rimarranno assolutamente anonime e verranno utilizzate esclusivamente per elaborazioni statistiche.

1. Il/la tuo/a bambino/a è:

- 1 Maschio
- 2 Femmina

2. In quale fascia di età rientra suo/a figlio/a?

- 1 3 -12 mesi
- 2 12-24 mesi
- 3 24 -36 mesi

3. Suo/a figlio/a ha fratelli o sorelle?

- 1 Sì
- 2 No

4. Il/la bambino/a frequenta l'asilo nido?

- 1 Sì
- 2 No

5. Suo figlio/a frequenta regolarmente il nido?

- 1 Sì
- 2 No

6. Quanti giorni alla settimana frequenta il nido?

- 1 1-2 giorni
- 2 3-4 giorni
- 3 5 giorni

7. A che età ha inserito suo/a figlio/a al nido?

- 1 3-12 mesi
- 2 12-24 mesi
- 3 24-36 mesi

8. Quanto tempo il bambino/a trascorre con i coetanei e con i genitori?

- 1 Poco
- 2 Abbastanza
- 3 Molto

9. Tuo/a figlio/a riesce a capire se suo/a fratello/sorella o un suo/a compagno/a di classe è felice o triste?

- 1 Sì, diventa triste/felice come lui/lei
- 2 Sì, cerca di aiutarlo/a o di partecipare alla sua gioia
- 3 Sì ma mantiene le distanze
- 4 No non ci fa caso

10. Tuo/a figlio/a riesce a capire se tu o il/la tuo partner è felice o triste?

- 1 Sì, diventa triste/felice come te/lui/lei
- 2 Sì, cerca di aiutarlo/a/ti o di partecipare alla tua/sua gioia
- 3 Sì ma mantiene le distanze
- 4 No non ci fa caso

11. Tuo/a figlio/a riesce a capire se suo/a fratello/sorella o un suo/a compagno/a di classe è arrabbiato o ha paura?

- 1 Sì, diventa impaurito/arrabbiato come lui/lei
- 2 Sì, cerca di aiutarlo/a
- 3 Sì ma mantiene le distanze
- 4 No non ci fa caso

12. Tuo/a figlio/a dimostra la voglia di aiutare suo/a fratello/sorella o un suo/a compagno/a di classe triste o che piange?

- 1 Sì lo fa
- 2 No lo/a sprono io a farlo
- 3 No e non lo/a sprono a farlo

13. Tuo/a figlio/a dimostra la voglia di aiutare suo/a fratello/sorella o un suo/a compagno/a di classe arrabbiato o impaurito?

- 1 Sì lo fa
- 2 No lo/a sprono io a farlo
- 3 No e non lo/a sprono a farlo

Inserire i dati, avendo cura di completare i campi obbligatori (campi con sfondo giallo), se presenti. Una volta completato, il modulo potrà essere inviato al server.

8.2 Matrice dei dati

SOGGETTI	V1	V2	V3	V4	V5	V6	V7	V8	V9	V10	V11	V12	V13
S1	Maschio	24_36_mesi	NO	SI	SI	3_4_giorni	12_24_mesi	Molto	SI_diventa_triste_felice_c SI_diventa_triste_felice_c SI_cerca_di_aiutarlo_a	No_lo_a_sprono_io_a_fai No_lo_a_sprono_io_a_fario			
S2	Maschio	3_12_mesi	NO	SI	SI	1_2_giorni	3_12_mesi	Abbastanza	No_non_ci_fa_caso SI_diventa_triste_felice_c No_non_ci_fa_caso	No_e_non_lo_a_sprono_ No_e_non_lo_a_sprono_a_fario			
S3	Femmina	24_36_mesi	NO	SI	SI	5_giorni	12_24_mesi	Abbastanza	SI_cerca_di_aiutarlo_a_o SI_diventa_triste_felice_c SI_cerca_di_aiutarlo_a	SI_lo_fa	SI_lo_fa		
S4	Femmina	12_24_mesi	SI	SI	SI	5_giorni	12_24_mesi	Abbastanza	SI_ma_mantiene_le_disti SI_ma_mantiene_le_disti SI_ma_mantiene_le_disti SI_lo_fa	SI_lo_fa			
S5	Maschio	12_24_mesi	NO	SI	SI	5_giorni	12_24_mesi	Abbastanza	SI_cerca_di_aiutarlo_a_o No_non_ci_fa_caso SI_cerca_di_aiutarlo_a	SI_lo_fa	No_e_non_lo_a_sprono_a_fario		
S6	Maschio	3_12_mesi	NO	NO	NO	-	-	Abbastanza	SI_cerca_di_aiutarlo_a_o SI_cerca_di_aiutarlo_a SI_cerca_di_aiutarlo_a	SI_lo_fa	SI_lo_fa		
S7	Maschio	24_36_mesi	NO	NO	SI	5_giorni	12_24_mesi	Molto	SI_cerca_di_aiutarlo_a_o SI_diventa_triste_felice_c SI_cerca_di_aiutarlo_a	SI_lo_fa	SI_lo_fa		
S8	Maschio	24_36_mesi	SI	SI	SI	5_giorni	12_24_mesi	Abbastanza	SI_cerca_di_aiutarlo_a_o SI_cerca_di_aiutarlo_a SI_cerca_di_aiutarlo_a	SI_lo_fa	SI_lo_fa		
S9	Femmina	24_36_mesi	SI	SI	SI	5_giorni	12_24_mesi	Molto	SI_ma_mantiene_le_disti SI_ma_mantiene_le_disti SI_ma_mantiene_le_disti No_lo_a_sprono_io_a_fai No_lo_a_sprono_io_a_fario				
S10	Maschio	12_24_mesi	SI	SI	SI	3_4_giorni	3_12_mesi	Abbastanza	SI_ma_mantiene_le_disti SI_ma_mantiene_le_disti SI_cerca_di_aiutarlo_a	No_e_non_lo_a_sprono_ SI_lo_fa			
S11	Maschio	12_24_mesi	NO	SI	SI	5_giorni	12_24_mesi	Molto	SI_cerca_di_aiutarlo_a_o SI_cerca_di_aiutarlo_a SI_cerca_di_aiutarlo_a	SI_lo_fa			
S12	Maschio	12_24_mesi	SI	SI	SI	5_giorni	3_12_mesi	Molto	SI_cerca_di_aiutarlo_a_o SI_cerca_di_aiutarlo_a SI_ma_mantiene_le_disti SI_lo_fa	SI_lo_fa			
S13	Maschio	12_24_mesi	NO	SI	SI	5_giorni	3_12_mesi	Molto	No_non_ci_fa_caso SI_cerca_di_aiutarlo_a SI_no_non_ci_fa_caso	No_e_non_lo_a_sprono_ No_e_non_lo_a_sprono_a_fario			
S14	Maschio	24_36_mesi	NO	SI	SI	5_giorni	3_12_mesi	Molto	SI_cerca_di_aiutarlo_a_o SI_cerca_di_aiutarlo_a SI_diventa_impaurito_arr SI_lo_fa	No_lo_a_sprono_io_a_fario			
S15	Maschio	12_24_mesi	SI	SI	SI	5_giorni	3_12_mesi	Abbastanza	SI_cerca_di_aiutarlo_a_o SI_diventa_triste_felice_c SI_cerca_di_aiutarlo_a	SI_lo_fa	SI_lo_fa		
S16	Femmina	24_36_mesi	NO	SI	SI	5_giorni	12_24_mesi	Molto	SI_cerca_di_aiutarlo_a_o SI_diventa_triste_felice_c SI_cerca_di_aiutarlo_a	SI_lo_fa	SI_lo_fa		
S17	Femmina	12_24_mesi	SI	NO	NO	-	-	Molto	SI_cerca_di_aiutarlo_a_o SI_cerca_di_aiutarlo_a SI_cerca_di_aiutarlo_a	SI_lo_fa	SI_lo_fa		
S18	Maschio	12_24_mesi	SI	SI	SI	5_giorni	12_24_mesi	Molto	SI_cerca_di_aiutarlo_a_o SI_cerca_di_aiutarlo_a SI_no_non_ci_fa_caso	SI_lo_fa	No_e_non_lo_a_sprono_a_fario		
S19	Maschio	12_24_mesi	SI	NO	NO	-	-	Molto	SI_cerca_di_aiutarlo_a_o SI_diventa_triste_felice_c SI_ma_mantiene_le_disti No_lo_a_sprono_io_a_fai No_e_non_lo_a_sprono_a_fario				
S20	Maschio	24_36_mesi	NO	SI	SI	5_giorni	3_12_mesi	Molto	SI_cerca_di_aiutarlo_a_o SI_cerca_di_aiutarlo_a SI_lo_fa	SI_lo_fa			
S21	Femmina	12_24_mesi	SI	NO	NO	-	-	Abbastanza	SI_cerca_di_aiutarlo_a_o SI_diventa_triste_felice_c SI_ma_mantiene_le_disti SI_lo_fa	No_lo_a_sprono_io_a_fario			
S22	Maschio	3_12_mesi	NO	NO	NO	-	-	Abbastanza	No_non_ci_fa_caso No_non_ci_fa_caso No_non_ci_fa_caso	No_lo_a_sprono_io_a_fai No_lo_a_sprono_io_a_fario			
S23	Maschio	3_12_mesi	NO	NO	NO	-	-	Molto	No_non_ci_fa_caso No_non_ci_fa_caso No_non_ci_fa_caso	No_e_non_lo_a_sprono_ No_e_non_lo_a_sprono_a_fario			
S24	Maschio	24_36_mesi	SI	SI	SI	5_giorni	3_12_mesi	Molto	SI_diventa_triste_felice_c SI_diventa_triste_felice_c SI_cerca_di_aiutarlo_a	SI_lo_fa			
S25	Maschio	12_24_mesi	SI	SI	SI	5_giorni	3_12_mesi	Molto	SI_cerca_di_aiutarlo_a_o SI_cerca_di_aiutarlo_a SI_no_non_ci_fa_caso	No_lo_a_sprono_io_a_fai No_lo_a_sprono_io_a_fario			
S26	Femmina	24_36_mesi	SI	SI	SI	5_giorni	12_24_mesi	Molto	SI_cerca_di_aiutarlo_a_o SI_diventa_triste_felice_c SI_cerca_di_aiutarlo_a	SI_lo_fa	SI_lo_fa		
S27	Femmina	24_36_mesi	NO	SI	SI	5_giorni	12_24_mesi	Molto	No_non_ci_fa_caso SI_cerca_di_aiutarlo_a SI_diventa_impaurito_arr No_lo_a_sprono_io_a_fai SI_lo_fa				
S28	Maschio	12_24_mesi	NO	NO	NO	-	-	Abbastanza	No_non_ci_fa_caso SI_ma_mantiene_le_disti SI_ma_mantiene_le_disti No_e_non_lo_a_sprono_ No_e_non_lo_a_sprono_a_fario				
S29	Femmina	24_36_mesi	NO	SI	NO	3_4_giorni	24_36_mesi	Abbastanza	SI_ma_mantiene_le_disti No_non_ci_fa_caso SI_ma_mantiene_le_disti SI_lo_fa	No_lo_a_sprono_io_a_fario			
S30	Femmina	24_36_mesi	NO	SI	SI	5_giorni	24_36_mesi	Molto	SI_cerca_di_aiutarlo_a_o SI_cerca_di_aiutarlo_a SI_ma_mantiene_le_disti SI_lo_fa	SI_lo_fa			
S31	Femmina	24_36_mesi	SI	SI	SI	5_giorni	3_12_mesi	Molto	SI_cerca_di_aiutarlo_a_o SI_cerca_di_aiutarlo_a SI_diventa_impaurito_arr SI_lo_fa	SI_lo_fa			
S32	Femmina	24_36_mesi	SI	SI	SI	3_4_giorni	12_24_mesi	Molto	SI_cerca_di_aiutarlo_a_o SI_cerca_di_aiutarlo_a SI_cerca_di_aiutarlo_a	SI_lo_fa	SI_lo_fa		
S33	Femmina	24_36_mesi	NO	SI	SI	5_giorni	3_12_mesi	Molto	SI_ma_mantiene_le_disti SI_cerca_di_aiutarlo_a SI_cerca_di_aiutarlo_a	SI_lo_fa	SI_lo_fa		
S34	Femmina	24_36_mesi	NO	SI	SI	5_giorni	12_24_mesi	Molto	SI_cerca_di_aiutarlo_a_o SI_diventa_triste_felice_c SI_cerca_di_aiutarlo_a	SI_lo_fa	SI_lo_fa		
S35	Femmina	24_36_mesi	SI	SI	SI	5_giorni	12_24_mesi	Molto	SI_diventa_triste_felice_c SI_diventa_triste_felice_c SI_cerca_di_aiutarlo_a	SI_lo_fa	SI_lo_fa		
S36	Femmina	12_24_mesi	SI	NO	NO	-	-	Molto	SI_diventa_triste_felice_c SI_cerca_di_aiutarlo_a	SI_lo_fa	SI_lo_fa		
S37	Femmina	24_36_mesi	SI	NO	NO	-	-	Molto	SI_diventa_triste_felice_c SI_diventa_triste_felice_c SI_diventa_impaurito_arr SI_lo_fa	SI_lo_fa			
S38	Femmina	24_36_mesi	SI	NO	NO	-	-	Molto	SI_cerca_di_aiutarlo_a_o SI_cerca_di_aiutarlo_a SI_diventa_impaurito_arr SI_lo_fa	SI_lo_fa			
S39	Maschio	24_36_mesi	NO	NO	NO	-	-	Molto	SI_ma_mantiene_le_disti SI_ma_mantiene_le_disti SI_ma_mantiene_le_disti No_lo_a_sprono_io_a_fai No_lo_a_sprono_io_a_fario				
S40	Maschio	24_36_mesi	NO	NO	NO	-	-	Molto	SI_ma_mantiene_le_disti No_non_ci_fa_caso SI_diventa_impaurito_arr No_lo_a_sprono_io_a_fai No_lo_a_sprono_io_a_fario				
S41	Maschio	24_36_mesi	NO	NO	NO	-	-	Molto	No_non_ci_fa_caso No_non_ci_fa_caso SI_ma_mantiene_le_disti No_e_non_lo_a_sprono_ No_lo_a_sprono_io_a_fario				
S42	Femmina	24_36_mesi	SI	SI	SI	5_giorni	3_12_mesi	Molto	SI_cerca_di_aiutarlo_a_o SI_diventa_triste_felice_c SI_cerca_di_aiutarlo_a	SI_lo_fa	SI_lo_fa		
S43	Femmina	24_36_mesi	SI	NO	NO	-	-	Molto	SI_cerca_di_aiutarlo_a_o SI_ma_mantiene_le_disti SI_cerca_di_aiutarlo_a	SI_lo_fa	SI_lo_fa		
S44	Femmina	3_12_mesi	NO	NO	NO	-	-	Abbastanza	No_non_ci_fa_caso				
S45	Femmina	24_36_mesi	NO	NO	NO	-	-	Abbastanza	SI_diventa_triste_felice_c SI_diventa_triste_felice_c SI_diventa_impaurito_arr SI_lo_fa	SI_lo_fa			
S46	Femmina	24_36_mesi	SI	NO	NO	-	-	Molto	SI_cerca_di_aiutarlo_a_o SI_cerca_di_aiutarlo_a SI_cerca_di_aiutarlo_a	SI_lo_fa	SI_lo_fa		
S47	Maschio	24_36_mesi	SI	NO	NO	-	-	Abbastanza	SI_cerca_di_aiutarlo_a_o SI_diventa_triste_felice_c SI_ma_mantiene_le_disti SI_lo_fa	SI_lo_fa			
S48	Maschio	12_24_mesi	NO	NO	NO	-	-	Abbastanza	No_non_ci_fa_caso SI_ma_mantiene_le_disti No_non_ci_fa_caso	No_lo_a_sprono_io_a_fai No_lo_a_sprono_io_a_fario			
S49	Femmina	24_36_mesi	NO	NO	NO	-	-	Abbastanza	No_non_ci_fa_caso SI_ma_mantiene_le_disti No_non_ci_fa_caso	No_lo_a_sprono_io_a_fai No_lo_a_sprono_io_a_fario			
S50	Maschio	24_36_mesi	NO	NO	NO	-	-	Molto	SI_diventa_triste_felice_c SI_cerca_di_aiutarlo_a SI_ma_mantiene_le_disti SI_lo_fa	No_lo_a_sprono_io_a_fario			
S51	Femmina	12_24_mesi	NO	NO	NO	-	-	Molto	SI_diventa_triste_felice_c SI_diventa_triste_felice_c SI_cerca_di_aiutarlo_a	SI_lo_fa	SI_lo_fa		
S52	Maschio	24_36_mesi	SI	NO	NO	-	-	Molto	SI_cerca_di_aiutarlo_a_o SI_cerca_di_aiutarlo_a SI_cerca_di_aiutarlo_a	SI_lo_fa	SI_lo_fa		
S53	Maschio	12_24_mesi	NO	NO	NO	-	-	Abbastanza	No_non_ci_fa_caso No_non_ci_fa_caso No_non_ci_fa_caso	No_lo_a_sprono_io_a_fai No_lo_a_sprono_io_a_fario			
S54	Femmina	3_12_mesi	SI	NO	NO	-	-	Molto	SI_ma_mantiene_le_disti SI_diventa_triste_felice_c SI_diventa_impaurito_arr SI_lo_fa	SI_lo_fa			
S55	Femmina	12_24_mesi	SI	NO	NO	-	-	Molto	SI_diventa_triste_felice_c SI_cerca_di_aiutarlo_a SI_ma_mantiene_le_disti No_lo_a_sprono_io_a_fai No_lo_a_sprono_io_a_fario				
S56	Maschio	3_12_mesi	NO	NO	NO	-	-	Molto	No_non_ci_fa_caso SI_ma_mantiene_le_disti SI_ma_mantiene_le_disti No_lo_a_sprono_io_a_fai No_lo_a_sprono_io_a_fario				
S57	Femmina	12_24_mesi	SI	NO	NO	-	-	Abbastanza	SI_cerca_di_aiutarlo_a_o SI_cerca_di_aiutarlo_a SI_cerca_di_aiutarlo_a	SI_lo_fa	SI_lo_fa		

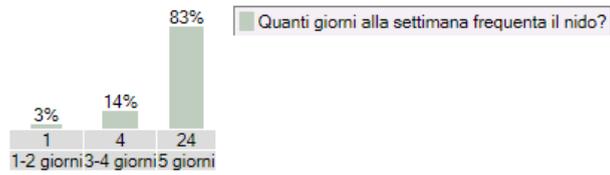
In seguito alla raccolta dei dati abbiamo provveduto ad inserirli all'interno di una tabella Excel, creando una matrice dati. Ogni colonna rappresenta una domanda, dunque una variabile, mentre ogni riga rappresenta un caso.

V6:

Distribuzione di frequenza:

Quanti giorni alla settimana frequenta il nido?

Modalità	Frequenza semplice	Percent. semplice	Frequenza cumulata	Percent. cumulata	Int. Fid. 95%
1-2 giorni	1	3%	1	3%	0%:14%
3-4 giorni	4	14%	5	17%	0%:28%
5 giorni	24	83%	29	100%	66%:97%



Campione:

Numero di casi= 29

Indici di tendenza centrale:

Moda = 5 giorni

Mediana = 5 giorni

Indici di dispersione:

Squilibrio = 0.71

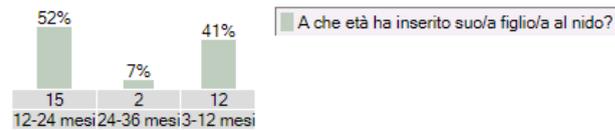
Centile	0	3	7	10	14	17	21	24	28	31	34	38	41	45	48	52	55	59	62	66	69	72	76	79	83	86	90	93	97	100
Dato	1-2 giorni	3-4 giorni	3-4 giorni	3-4 giorni	3-4 giorni	5 giorni																								

V7:

Distribuzione di frequenza:

A che età ha inserito suo/a figlio/a al nido?

Modalità	Frequenza semplice	Percent. semplice	Frequenza cumulata	Percent. cumulata	Int. Fid. 95%
12-24 mesi	15	52%	15	52%	31%:72%
24-36 mesi	2	7%	17	59%	0%:21%
3-12 mesi	12	41%	29	100%	21%:62%



Campione:

Numero di casi= 29

Indici di tendenza centrale:

Moda = 12-24 mesi

Mediana = 12-24 mesi

Indici di dispersione:

Squilibrio = 0.44

Centile	0	3	7	10	14	17	21	24	28	31	34	38	41	45	48	52	55	59	62	66	69	72	76	79	83	86	90	93	97	100
Dato	12-24 mesi	24-36 mesi	24-36 mesi	3-12 mesi																										

9.2 Analisi bivariata

L'analisi bivariata permette di controllare l'ipotesi di partenza (esiste una relazione tra la frequenza al nido e il livello dell'empatia). Consiste nell'incrociare ogni variabile generata dal fattore indipendente (frequenza al nido) con ogni variabile generata dal fattore dipendente (livello di empatia) e verificare se tra queste esistono relazioni significative ovvero che hanno bassa probabilità di essere imputate al caso. Abbiamo svolto l'analisi tramite il programma JsStat, selezionando due variabili di cui si vuole verificare la relazione (una indipendente e una dipendente) e, trattandosi di variabili di tipo categoriali, bisogna selezionare come tipologia di analisi "tabella a doppia entrata".

Nella tabella a doppia entrata sono indicate:

- Le frequenze osservate O (è il numero di casi che hanno una data combinazione di due modalità delle due variabili prese in considerazione);
- Le frequenze attese A (è il numero di casi che avrebbe una data combinazione di due modalità delle due variabili prese in considerazione se fossimo in condizione di assenza di relazione tra le due variabili).

La frequenza attesa deriva dalla proporzione:

marginale di colonna: numero tot di casi (Soggetti) = frequenza attesa: marginale di riga

Tanto più lontane le frequenze O saranno dalle frequenze A, tanto sarà più facile che vi sia una relazione significativa. Per stabilire se fra due variabili vi sia relazione significativa verranno presi in esame due indici di forza:

- **X quadro**: quando si avvicina al numero dei casi totali, la relazione fra due variabili sarà forte. Se sarà vicino allo zero, sarà probabile che non vi sia relazione. La relazione inizia ad essere forte quando X quadro è vicino a 1/3 dei casi.
- **Significatività dell'X quadro**: è la probabilità che X quadro sia diverso da zero per effetto del caso. Se esso è inferiore a 0,05 (livello di fiducia) è probabile che la relazione sia significativa.

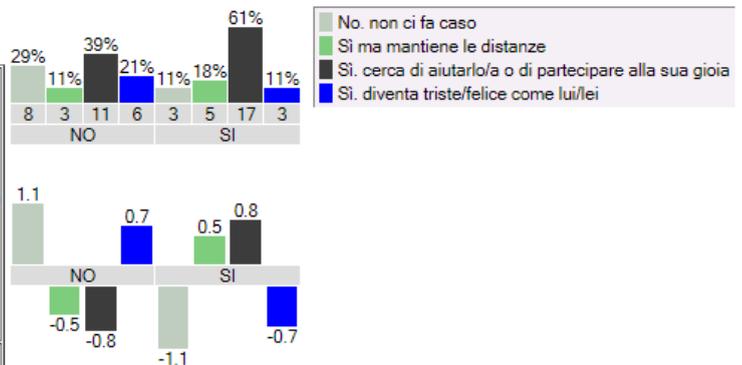
L'analisi bivariata tra la variabile V4 (variabile indipendente) e tutte le variabili dipendenti, non è possibile svolgerla, in quanto la significatività di X quadro assume sempre un valore maggiore di 0,05, dunque affermiamo che non vi è un livello di fiducia.

V4_ il tuo bambino frequenta l'asilo nido? X V9_ Tuo/a figlio/a riesce a capire se suo/a fratello/sorella o un suo/a compagno/a di classe è felice o triste? :

Tabella a doppia entrata:

Il/la bambino/a frequenta l'asilo nido? x Tuo/a figlio/a riesce a capire se suo/a fratello/sorella o un suo/a compagno/a di classe è felice o triste?

Tuo/a figlio/a riesce a capire se suo/a fratello/sorella o un suo/a compagno/a di classe è felice o triste? -> Il/la bambino/a frequenta l'asilo nido?	No. non ci fa caso	Si ma mantiene le distanze	Si. cerca di aiutarlo/a o di partecipare alla sua gioia	Si. diventa triste/felice come lui/lei	Marginale di riga
NO	8 5.5 1.1	3 4 -0.5	11 14 -0.8	6 4.5 0.7	28
SI	3 5.5 -1.1	5 4 0.5	17 14 0.8	3 4.5 -0.7	28
Marginale di colonna	11	8	28	9	56

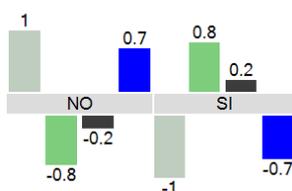
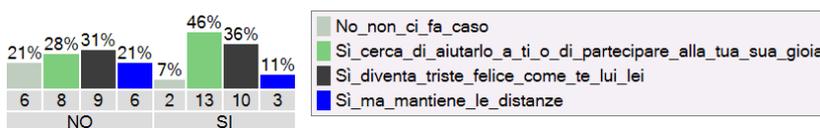


X quadro = 5.06. Significatività = 0.168
V di Cramer = 0.3

V4_ il tuo bambino frequenta l'asilo nido? X V10_ Tuo/a figlio/a riesce a capire se tu o il/la tuo partner è felice o triste? :

V10: Tuo/a figlio/a riesce a capire se tu o il/la tuo partner è felice o triste? -> V4: il tuo bambino frequenta l'asilo nido?	No. non ci fa caso	Si. cerca di aiutarlo a ti o di partecipare alla tua sua gioia	Si. diventa triste felice come te lui lei	Si. ma mantiene le distanze	Marginale di riga
NO	6 4.1 1	8 10.7 -0.8	9 9.7 -0.2	6 4.6 0.7	29
SI	2 3.9 -1	13 10.3 0.8	10 9.3 0.2	3 4.4 -0.7	28
Marginale di colonna	8	21	19	9	57

X quadro = 4.23. Significatività = 0.238
V di Cramer = 0.27



V4_il tuo bambino frequenta l'asilo nido? X V11 Tuo/a figlio/a riesce a capire se tu o il/la tuo partner è felice o triste?

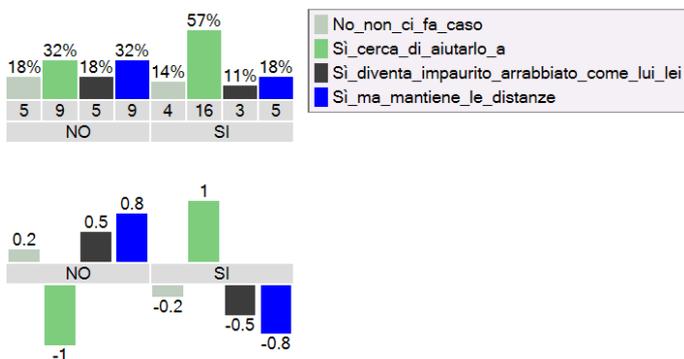
Tabella a doppia entrata:

V4: il tuo bambino frequenta l'asilo nido? x V11:Tuo/a figlio/a riesce a capire se suo/a fratello/sorella o un suo/a compagno/a di classe è arrabbiato o ha paura?

V11:Tuo/a figlio/a riesce a capire se suo/a fratello/sorella o un suo/a compagno/a di classe è arrabbiato o ha paura?-> V4: il tuo bambino frequenta l'asilo nido?	No_non_ci_fa_caso	Si_cerca_di_aiutarlo_a	Si_diventa_impaurito_arrabbiato_come_lui_lei	Si_ma_mantiene_le_distanze	Marginale di riga
NO	5 4.5 0.2	9 12.5 -1	5 4 0.5	9 7 0.8	28
SI	4 4.5 -0.2	16 12.5 1	3 4 -0.5	5 7 -0.8	28
Marginale di colonna	9	25	8	14	56

X quadro = 3.71. Significatività = 0.294

V di Cramer = 0.26

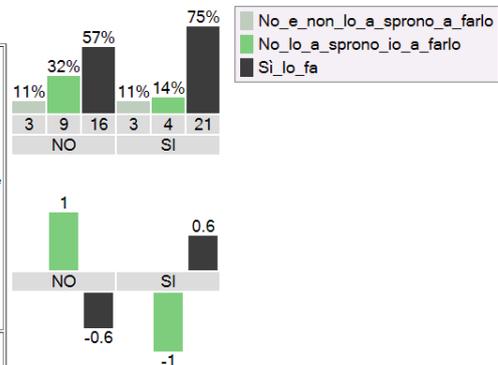


V4_ il tuo bambino frequenta l'asilo nido? X V12 Tuo/a figlio/a dimostra la voglia di aiutare suo/a fratello/sorella o un suo/a compagno/a di classe triste o che piange?

Tabella a doppia entrata:

V4: il tuo bambino frequenta l'asilo nido? x V12:Tuo/a figlio/a dimostra la voglia di aiutare suo/a fratello/sorella o un suo/a compagno/a di classe triste o che piange?

V12:Tuo/a figlio/a dimostra la voglia di aiutare suo/a fratello/sorella o un suo/a compagno/a di classe triste o che piange?-> V4: il tuo bambino frequenta l'asilo nido?	No_e_non_lo_a_sprono_a_farlo	No_lo_a_sprono_io_a_farlo	Si_lo_fa	Marginale di riga
NO	3 3 0	9 6.5 1	16 18.5 -0.6	28
SI	3 3 0	4 6.5 -1	21 18.5 0.6	28
Marginale di colonna	6	13	37	56



X quadro = 2.6. Significatività = 0.273

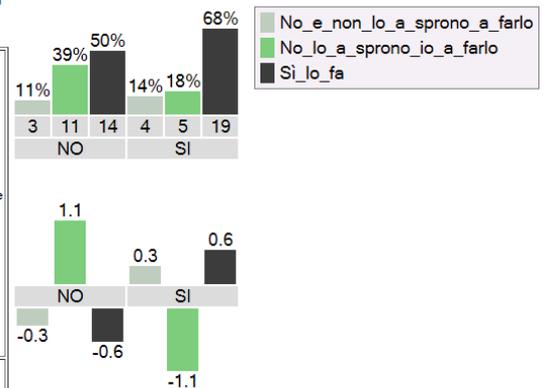
V di Cramer = 0.22

V4_ il tuo bambino frequenta l'asilo nido? X V13 Tuo/a figlio/a dimostra la voglia di aiutare suo/a fratello/sorella o un suo/a compagno/a di classe arrabbiato o impaurito?

Tabella a doppia entrata:

V4: il tuo bambino frequenta l'asilo nido? x V13:Tuo/a figlio/a dimostra la voglia di aiutare suo/a fratello/sorella o un suo/a compagno/a di classe arrabbiato o impaurito?

V13:Tuo/a figlio/a dimostra la voglia di aiutare suo/a fratello/sorella o un suo/a compagno/a di classe arrabbiato o impaurito?-> V4: il tuo bambino frequenta l'asilo nido?	No_e_non_lo_a_sprono_a_farlo	No_lo_a_sprono_io_a_farlo	Si_lo_fa	Marginale di riga
NO	3 3.5 -0.3	11 8 1.1	14 16.5 -0.6	28
SI	4 3.5 0.3	5 8 -1.1	19 16.5 0.6	28
Marginale di colonna	7	16	33	56



X quadro = 3.15. Significatività = 0.207

V di Cramer = 0.24

9.3 Interpretazione dei risultati

Dopo aver somministrato il questionario ed aver elaborato i dati, è stato possibile delineare un'interpretazione dei risultati ottenuti.

Dall'elaborazione, è emerso che:

- L'età media dei bambini soggetto dell'indagine è 24-36 mesi, mediana 24-36 mesi e moda 3;
- Il 33% dei bambini ha tra i 12-24 mesi, il 54% ha tra i 24-36 mesi, il 12% tra i 3-12 mesi
- Il 53% dei bambini ha fratelli o sorelle, il restante 47% non ha fratelli o sorelle
- Il 51% dei bambini NON frequenta l'asilo nido
- Per il restante 49% che frequenta l'asilo nido, l'83% lo frequenta 5 volte alla settimana, il 14% 3-4 giorni, solo il 3% frequenta 1-2 giorni
- Coloro che frequentano l'asilo nido (49%), il 52% è stato inserito tra i 12 e i 24 mesi, il 7% tra i 24-36 mesi, il 41% tra i 3-12 mesi.
- Il 67% trascorre molto tempo con i coetanei e i genitori, il 33% ne trascorre poco

Per quanto riguarda l'elaborazione delle variabili del fattore indipendente:

- Il 37% dei bambini partecipa alla gioia di chi ha compilato il questionario e/o del partner, il 14% non ci fa caso, il 16% sì, mantiene le distanze, il 33% diventa triste/ felice come lui o lei
- Il 45% dei bambini aiuta il fratello/sorella o compagno/a di classe che è arrabbiato o ha paura, il 16% non ci fa caso, il 25% sì ma mantiene le distanze, il 14% diventa impaurito o arrabbiato come lui o lei
- Il 66% dei bambini aiuta il fratello/sorella o compagno/a di classe che è triste o che piange
- Il 59% dei bambini aiuta il fratello/sorella o compagno/a di classe che è arrabbiato o impaurito

Per quanto riguarda l'elaborazione delle variabili del fattore dipendente invece:

- Alla domanda se il bambino riesce a capire se il fratello/sorella o compagn* è felice o triste, il 16% lo capisce e si fa contagiare dall'emozione, il 50% lo capisce e cerca di aiutare o esserne coinvolto, il 14% lo capisce ma mantiene le distanze e il 20% non ci fa caso;
- Per quanto riguarda la stessa domanda rivolgendo però l'attenzione sul genitore, il 33% lo capisce e si fa contagiare dall'emozione, il 37% lo capisce e cerca di aiutare o esserne coinvolto, il 16% lo capisce ma mantiene le distanze e il 12% non ci fa caso; dunque, la maggioranza sembrerebbe non avere difficoltà a distinguere emozioni contrastanti come felicità o tristezza sia nei coetanei o fratelli sia negli adulti
- Alla domanda se il bambino riesce a capire se il fratello/sorella o compagn* è arrabbiato o ha paura, il 14% lo capisce e si fa contagiare dall'emozione, il 45% lo capisce e cerca di aiutarlo, il 25% lo capisce ma mantiene le distanze, il 14% non ci fa caso
- Il 66% dei bambini soggetto d'indagine in ogni caso se vede un compagn* o fratello/sorella che piange o è triste cerca di aiutarlo, il 23% non vuole aiutarlo e il genitore lo sprona a intervenire e un restante 11% non vuole e non viene spronato

- Il 59% dei bambini soggetto d'indagine in ogni caso se vede un compagn* o fratello/sorella arrabbiato o impaurito cerca di aiutarlo, il 27% non vuole aiutarlo e il genitore lo sprona a intervenire e un restante 15% non vuole e non viene spronato

In conclusione possiamo affermare, in seguito all'analisi bivariata, che l'ipotesi iniziale, ossia, i bambini che frequentano l'asilo nido tendono a sviluppare l'empatia, al termine della nostra ricerca non può essere totalmente confermata.

10. AUTORIFLESSIONE SULL'ESPERIENZA COMPIUTA

Abbiamo scelto questo argomento perché nel nostro lavoro è essenziale che il bambino raggiunga la capacità di essere empatico.

Riteniamo di aver condotto la nostra ricerca in modo articolato e coerente, a livello di punti di forza non abbiamo avuto difficoltà nella raccolta di dati ad alta strutturazione. Siamo riuscite a mantenere un punto di vista obiettivo ed a non avere difficoltà nell'interpretazione dei dati, perché li abbiamo inseriti nella matrice senza rielaborarli.

Abbiamo cercato di toccare tutti i punti della mappa concettuale e di mettere in evidenza quali erano gli obiettivi della nostra ricerca, per avere un quadro generale, ma il più possibile preciso per quanto riguarda la frequenza al nido e lo sviluppo dell'empatia.

Purtroppo, abbiamo riscontrato poca collaborazione da parte degli stessi genitori o strutture a cui ci siamo rivolte per proporre di svolgere il questionario, in particolare un punto critico è stato il campione. Con un campione maggiore avremmo potenziato di più la veridicità del risultato, indipendentemente da quale esso fosse stato.

Riteniamo sia stato comunque molto utile svolgere questa ricerca, in quanto per noi ci ha permesso di fare un'esperienza nuova e lavorare per la prima volta sul campo, inoltre pensiamo che questo tema sia fondamentale per la crescita positiva del bambino.